

**Verbale n. 3/2022**  
**Riunione del 24.03.2022**

Il giorno 24 marzo 2022 alle ore 12:15 si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 97100 del 18.03.2022:

- 1) Regolamentazione del lavoro agile ai sensi del D.P.C.M. 23 settembre 2021 e del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del giorno 8 ottobre 2021, alla luce delle Linee Guida approvate dalla Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021, a decorrere dal 1.4.2022;
- 2) Varie ed eventuali.

**1) Regolamentazione del lavoro agile ai sensi del D.P.C.M. 23 settembre 2021 e del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del giorno 8 ottobre 2021, alla luce delle Linee Guida approvate dalla Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021, a decorrere dal 1.4.2022;**

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo saluta i presenti, introduce il primo punto all'ordine del giorno, rappresentando come si vada verso una regolamentazione a regime dello smart working, nell'ambito del PIAO. La bozza di regolamento proposta ha una durata limitata (30 gg.) ed è ispirata al principio di garantire la prevalenza del lavoro in presenza, in un'ottica di continuità con la precedente regolamentazione. Successivamente si procederà ad una regolamentazione a regime nell'ambito del PIAO che l'Università deve adottare. Illustra le osservazioni pervenute da BOCCIOLESI Lorenzo - FEDERAZIONE GILDA UNAMS.

Al riguardo precisa che l'accordo individuale come finora utilizzato ha funzionato e già risponde ai criteri proposti dal medesimo, per cui ritiene di non introdurre ulteriori limitazioni.

Riguardo al numero di giornate di lavoro agile fruibili, ritiene che non si possano differenziare le giornate smartizzabili in relazione alla struttura alla quale il dipendente afferisce, né consentire che i giorni di lavoro agile non fruiti possano essere ceduti ad altri colleghi della stessa struttura, sia perché il lavoro agile deve essere sempre inferiore al 50 % dell'impegno lavorativo complessivo, sia per evitare disparità di trattamento tra le diverse strutture.

Relativamente alla formazione prevista dalle linee guida per il lavoro in smart working, evidenzia che, dopo l'esperienza degli ultimi due anni, non si sono riscontrate particolari difficoltà di gestione da remoto o di accesso agli applicativi da remoto, fermo restando che le attività di formazione previste dal Ministro della Pubblica Amministrazione verranno comunque poste in atto.

Riguardo alle osservazioni sulle dotazioni tecnologiche, comunica che nel momento in cui si andranno a sostituire i computer, verrà favorita la sostituzione con portatili, che garantisce una maggiore duttilità dello strumento di lavoro. Un acquisto massivo di portatili comporterebbe una riduzione del numero di dipendenti che possono accedere al lavoro agile.

In riferimento alle ulteriori riflessioni proposte circa la possibilità, prevista dalla normativa, dei datori di lavoro privati di erogare 200 euro ai lavoratori, ritiene che il provvedimento già in nuce escluda tale possibilità, riferendosi esplicitamente ed unicamente ai lavoratori privati.

Infine in ordine alla rilevata opportunità di ricognizione dell'inquadramento del personale afferente alle strutture, assicura che nella proposta di

riorganizzazione questa ricognizione è stata già fatta, in quanto atto presupposto alla stessa programmazione del fabbisogno e dell'utilizzo dei punti organico.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi sottolinea la continuità della bozza di Regolamento proposto rispetto alla precedente regolamentazione ed il fatto che la stessa rappresenta un ponte rispetto alla regolamentazione a regime da adottare nell'ambito del PIAO. Evidenzia che viene prorogata a giugno la deroga relativa alle fasce di compresenza, dato che anche la normativa del green pass arriva, per l'Università, a quella data. La bozza proposta, in linea con le linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica di dicembre 2021, disciplina in modo più puntuale le attività di lavoro agile.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti esprime condivisione sulla presentazione del Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo e sulle puntualizzazioni della Dott.ssa Nuzzi.

MARINI Luigi - RSU esprime la condivisione della CISL rispetto al regolamento proposto, stante la continuità con la precedente regolamentazione. Evidenzia che altre Amministrazioni pubbliche hanno scelto di prolungare questa modalità di smart working fino al 31 dicembre 2022 e propone di valutare tale ipotesi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che il PIAO già prevede dei tempi di adozione precisi. Usciamo dallo schema dell'emergenza, per adottare uno strumento condiviso di lavoro agile in una condizione di normalità, in quanto, finito lo stato di emergenza, si può andare ad una situazione di ordinaria amministrazione.

BERNABEI Fabiana - FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA esprime condivisione sul provvedimento ponte e chiede di poter iniziare a lavorare sui criteri per l'adozione a regime del lavoro agile, sperando che indicazioni verranno anche dal nuovo CCNL. Ritene importante cominciare a definire le attività che potranno essere espletate. Auspica di pervenire prima possibile ad una regolamentazione che tenga anche conto delle esperienze maturate. In riferimento alle dotazioni informatiche, osserva che sebbene anche il Ministro della Pubblica Amministrazione dica che le Amministrazioni devono fornire le dotazioni al personale, concorda nel consentire, all'inizio, di utilizzare le dotazioni proprie del lavoratore, fermo restando l'impegno ad addivenire a forniture da parte dell'Amministrazione.

Ricorda che relativamente ai lavoratori fragili, si stanno aspettando le indicazioni del Governo; chiede chiarimenti circa la decorrenza e la durata del provvedimento proposto, se fino al 30 aprile o fino all'adozione PIAO, ritenendo preferibile la seconda opzione.

CECCARELLI FABIO - RSU esprime la condivisione della CGIL sulla bozza, stante la continuità con la precedente regolamentazione.

Evidenzia, circa la programmazione trimestrale, che il provvedimento coprirà un periodo inferiore, se il termine di vigenza è il 30 aprile. Sulle dotazioni strumentali, ricorda come già in occasione della precedente regolamentazione la CGIL avesse chiesto chiarimenti ed il Direttore Generale avesse fatto riferimento all'intenzione dell'Amministrazione di procedere alla progressiva sostituzione dei vecchi computer con portatili. Evidenzia che, però, a Terni questo non è stato possibile perché nel "Piano triennale 2020-2022 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili" tutt'ora vigente, la fornitura del

notebook è prevista, per tutto l'Ateneo, solo per i dirigenti ed i responsabili delle strutture. Segnala quindi la necessità che nel prossimo piano 2023-2025 venga espressamente previsto l'acquisto di note book anche per il resto del personale, altrimenti quanto proposto dalla Direttrice è inapplicabile.

Evidenzia i rischi relativi alla sicurezza legati all'uso dei notebook personali che possono non avere i necessari sistemi di protezione, propone al riguardo di prevedere adeguate misure di sicurezza dei dati e di rispetto della privacy di Ateneo da mettere a disposizione di quanti lavorano in smart working.

Infine, circa la formazione, suggerisce due tipi di formazione, una per i colleghi che lavorano da remoto, ma soprattutto per i responsabili di ufficio, che autorizzano e verificano le attività dei colleghi assegnati all'ufficio. Ciò al fine di garantire che le verifiche siano condotte in modo omogeneo nelle diverse strutture, a tutela sia dei responsabili che dei lavoratori.

Chiede se nel PIAO sia prevista l'adozione del telelavoro.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, relativamente alle osservazioni di Ceccarelli in materia di formazione, ritiene non opportuno prevedere la formazione dei responsabili ai fini della verifica delle attività.

FAGOTTI Giuseppina - FLC CGIL conferma la condivisione della bozza di regolamento proposta dall'Amministrazione ed esprime l'esigenza di una cautela legata al perdurare dei contagi in Umbria. Segnala la necessità, dopo due anni di esperienza di smart working, di procedere ad una regolamentazione a regime sia del lavoro agile che del telelavoro. Richiama altresì l'esigenza di una formazione per la sicurezza. Chiede se siano disponibili i dati relativi alla percentuale e al numero del personale che ha effettivamente fruito dello smart working, dati che potrebbero essere utili per la valutazione delle strade da intraprendere.

Chiede di rivedere nell'ambito del PIAO la questione della formazione per il lavoro agile. Relativamente alle dotazioni informatiche concorda con quanto segnalato dal collega Ceccarelli.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ricorda che l'Amministrazione è tenuta a rispettare limiti di spesa per l'acquisto dei dispositivi informatici e richiama la necessità che tutte le strutture codifichino gli acquisti effettuati e che rispettino tali limiti.

Propone alle OO.SS. di far pervenire all'Amministrazione le proposte relative alla regolamentazione del lavoro agile a regime, che saranno oggetto di un successivo incontro.

In assenza di ulteriori osservazioni da parte dei presenti, propone di ritenere approvato il regolamento ponte oggetto della seduta odierna.

FIORETTI Bernard - SNALS CONFESAL esprime condivisione sulla bozza del regolamento proposta dall'Amministrazione ed evidenzia la necessità di riflettere sulla questione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Riferisce che durante il periodo pandemico sono stati segnalati disagi psicologici connessi anche allo smart working. Chiede inoltre come possa essere verificata la sicurezza delle dotazioni strumentali dei lavoratori in smart working.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo rileva che il ricorso allo smart working non è obbligatorio. Descrive la differenza tra telelavoro e smart working.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi precisa che la vigente normativa pone in capo al lavoratore la responsabilità della sicurezza del posto di lavoro a casa.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo conclude la seduta dichiarando approvato il regolamento ponte.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13.15.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. MARIO TOSTI - Delegato del Rettore F.to Mario TOSTI

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna VIVOLO

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

CECCARELLI FABIO Dichiarazione di concordanza (All. 1)

CICIONI ROBERTO F.to Roberto CICIONI

FERRANTI ADRIANO

---

FRITTELLA GIOVANNI F.to Giovanni FRITTELLA

GIANNONI MAURIZI F.to Maurizio GIANNONI

MARINI LUIGI F.to Luigi MARINI

MASSUCCI M. BEATRICE F.to Maria Beatrice MASSUCCI

MONTANARI CARLO F.to Carlo MONTANARI

NORGINI GIANNI F.to Gianni NORGINI

PAMPANELLA LUCIA Dichiarazione di concordanza (All. 2)

PIETROLATA LETIZIA F.to Letizia PIETROLATA

SERENELLI FRANCESCA F.to Francesca SERENELLI

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L. F.to Giuseppina FAGOTTI

C.I.S.L. SCUOLA Dichiarazione di concordanza (All. 3)

FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. F.to Andrea PIAZZOLI

SNALS CONFESAL

F.to Bernard FIORETTI

F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Dichiarazione di concordanza (All. 4)